HARVARD
di MARANGONI & PARTNERS
Società tra professionisti a responsabilità limitata
Consulenza del lavoro e sindacale - Gestione risorse umane - Amministrazione personale

ALLE AZIENDE CLIENTI
LORO INDIRIZZI

Bologna, 15 settembre 2020

Circolare n. 31/2020

PERMESSI ELETTORALI AI DIPENDENTI IN OCCASIONE DEL PROSSIMO REFERENDUM COSTITUZIONALE, DELLE ELEZIONI REGIONALI IN CAMPAGNA, LIGURIA, MARCHE, PUGLIA, TOSCANA, VENETO E VALLE D'AOSTA E DELLE ELEZIONI COMUNALI DEL 20 E 21 SETTEMBRE 2020.

In occasione del prossimo referendum costituzionale e delle prossime elezioni regionali e comunali si ricorda che i lavoratori dipendenti nominati alla carica di Presidente di seggio elettorale, segretario e scrutatore, nonché i rappresentanti di lista o gruppo e i rappresentanti dei partiti o gruppi hanno diritto di assentarsi dal lavoro per tutta la durata delle operazioni elettorali, in quanto i giorni di assenza sono considerati, a tutti gli effetti, giorni di attività lavorativa (si tratta del **20 e 21 settembre** per il referendum e le elezioni amministrative, nonché del **4 e 5 ottobre** per i turni di ballottaggio delle sole elezioni amministrative).

In particolare si fa presente quanto segue:

- **nelle giornate festive** (domenica 20 settembre e 5 ottobre) **e non lavorative** (sabato 19 settembre e 4 ottobre, se non lavorativi): il lavoratore avrà diritto ad una quota giornaliera di retribuzione in aggiunta alla retribuzione normalmente percepita o, in alternativa, al recupero di tali giornate, con riposi compensativi retribuiti, da fruire al massimo nell'arco della settimana, data la natura compensativa del permesso, e secondo modalità concordate tra datore di lavoro e lavoratore, tenendo conto anche delle esigenze produttive ed organizzative dell'azienda. Si precisa che una recente sentenza della Corte di Cassazione ha stabilito che non spetta il riposo compensativo, per la giornata festiva (o non lavorativa), al lavoratore impegnato nello svolgimento delle funzioni elettorali che si trova in cassa integrazione;

- **nelle giornate lavorative** (sabato 19 settembre e 4 ottobre, se lavorativi): il lavoratore avrà diritto di assentarsi dal lavoro e di percepire la normale retribuzione, anche qualora lo svolgimento delle operazioni di preparazione al voto copra soltanto una parte della giornata;

- **nella giornata lavorativa** (lunedì 21 settembre e 6 ottobre): diritto di assentarsi dal lavoro e di percepire la normale retribuzione, anche qualora lo svolgimento delle operazioni elettorali copra soltanto una parte della giornata;

- **martedì 22 settembre e 7 ottobre**: qualora l'impegno al seggio per gli scrutatori dovesse prolungarsi oltre le ore 24 di lunedì 21 settembre e 6 ottobre (per le operazioni di spoglio), il lavoratore avrà

diritto ad un giorno di assenza dal lavoro (martedì 22 settembre e 7 ottobre) con diritto alla normale retribuzione.

Il lavoratore chiamato all'adempimento delle funzioni elettorali deve, in via preventiva, informare tempestivamente il datore di lavoro producendo copia della comunicazione di convocazione al seggio e, successivamente, consegnare l'attestazione del Presidente del seggio, recante la data e l'orario di inizio e chiusura delle operazioni (vistata dal vicepresidente per i Presidenti di seggio) o di presenza al seggio per i rappresentanti di lista o partito.

Per quanto riguarda in particolare le aziende che applicano il **C.C.N.L. del settore commercio e terziario**, nel caso in cui l'articolazione dell'orario settimanale sia su cinque o sei giorni, il sabato non dà comunque diritto al recupero in quanto il diritto al riposo compensativo o al pagamento, in alternativa, della quota retributiva, spetta per legge per i soli giorni festivi o non lavorativi mentre il sabato è considerata, nel CCNL Terziario, "giornata lavorativa a zero ore".

* * * *

Lo Studio resta a disposizione dei sigg. Clienti per qualsiasi approfondimento o chiarimento in ordine alle materie oggetto della presente circolare.

HARVARD DI MARANGONI & PARTNERS S.t.p.r.l.